

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	5
id. mese	2
Estero, anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.  
Una copia in tutto il regno autenticata.

I abbonamenti non si restituiscono. Le lettere pieghie non accettate al recapito.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nei corpi del giornale per ogni riga o spazio di riga di lire 50 — In terza pagina sopra la firma (incrociata) — contrattati — Stipendi — Ringraziamenti cost. 40 dopo la firma del giornale cost. 40 se quarta pagina cost. 30  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribatti al prezzo.

Le inserzioni di 3 a 4 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTA' ITALIANO via della Posta n. 18 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI NETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio giornale, in via della Posta n. 18, Udine

## GLADSTONE

La longevità degli uomini di Stato.

Gladstone, che assume il potere ora, in Inghilterra, per la quinta volta (1833, con sir Robert Peel; 1841, id.; 1859, con lord Russell, e lord Palmerston, 1868), è nato il 29 dicembre 1809. Egli ha dunque pressoché ottantatré anni.

Il Quotidien notava già, nell'opera sua — *La physique sociale* — la relazione fra la morianta e l'esercizio di certe professioni, lo stato militare, le classi operaie, ecc. (I, 299). Nella scala della longevità, i teorici occupavano il più alto posto; erano cioè coloro che raggiungevano il maggior numero d'anni. La statistica belga non aveva però serbato posto agli uomini di Stato. Forse sarebbero stati a pari con gli uomini di chiesa. Si può constatare che la vita politica e diplomatica non è di un secolo una longevità. Anzi, si potrebbe dire, in contrario, che essa conserva le forze o la vita di lungo, fra gli uomini di Stato, ed i diplomatici, numerosi esempi non soltanto di longevità, ma di facoltà intellettive e volente meravigliosamente conservate fino in tarda età.

Senza uscire dalla storia inglese, e senza risalire molto oltre, troviamo che Stefano Fox, da cui discendero lord Holland e suo figlio, il celebre oratore e uomo di Stato — Stefano Fox, che fu uno dei più fedeli servitori degli Stuart, autore della propria fortuna, morì (1715) in età di ottantatré anni.

Lord Lauderdale, a cui nel gennaio 1855 si pensava affidare la composizione di un Manifesto liberale, in cui avrebbero avuto posto John Russell e lord Palmerston, aveva, in allora, settantacinque anni.

Nel 1856, lord Lindhurst, ad onta dei suoi ottantatré anni, era ancora il primo oratore della Camera dei Pari. Scrittore Cavour a Rattazzi (24 aprile 1856) che il vecchio Lord era « tutto fuoco » per la causa italiana (Umanità, lettera edita ed inedita di C. Cavour, II, 232). Due anni di poi era oggetto di meraviglia per lady Brougham, che nelle sue *Luminousness of Court and diplomatic life*, scrive del Lord ottantatreenne: « Lord Lindhurst parlò mirabilmente, con pretesione insuperabile. Egli si appoggiava su due bastoni; ma la sua voce non ebbe un istante di debolezza, e poche volte egli ricorse ai suoi appunti » (II, 56). Tre anni dopo, cioè quando era già in età di ottantotto anni, lord Lindhurst formava

ancora l'ammirazione di quanti lo udivano. Lord Malmesbury rende testimonianza della sua lucidità di mente e della sua eloquenza in quel tempo. Egli scrive (*Mémoires of an ex-Minister*, III, 94): « Lord Lindhurst aprì il dibattito, (sopra una questione di imposta sulla carta, 21 maggio 1860), mostrando una chiarezza d'intelligenza ed una memoria che sembravano incredibili a tale età; il suo linguaggio fu efficace ed eloquente; era pienamente informato della materia; in complesso, fu un miracolosissimo sforzo da parte di un uomo di ottantotto anni! »

Palmerston morì di ottantun anno (1865). Morì come aveva desiderato morire, « in harness » (sotto i foramenti), cioè a dire in servizio, ministro. Fino all'ultimo, conservò pieno uso delle sue facoltà morali, intellettuali e fisiche. Di quel medesimo gabinetto facevano parte Lord John Russell e Gladstone. Era stato cirquant'anni, quasi senza interruzione, sulla scena politica. Quindici giorni prima di morire, secondo forse allavanti le forze, volle parlarlo ancora, e diede la scudata al cancelliere del lord del partito di Brockenhouse.

Lord Lauderdale morì nel 1874, in età di ottantatré anni. Lord John Russell morì di ottanta e più anni egli pure.

Vediamo in altri paesi.

In Francia, il celebre cardinale di Polignac morì di ottanta anni (1741).

Il vescovo di Fiey, monsieur de Fleury, poi cardinale, assunse il potere in età di ottantatré anni, e lo tenne per anni diecimotto, cioè sino alla morte (1743).

Il conte di Vergennes morì ottantenne (1757).

Talleyrand raggiunse l'età di ottantatré anni, servendo sino all'ultimo le facoltà della mente lucide e intese (1838).

Il cancelliere Pasquier morì nel 1862, in età di novantatré anni, conservando sino al termine della vita una vivacità di spirito, una sicurezza di memoria e di giudizio straordinarie.

Guizot e Thiers morirono entrambi, ai giorni nostri, in età avanzata: Guizot, di ottantasette anni, nel 1874; Thiers, di ottanta, nel 1871. « Je suis las de voir mourir », diceva il Guizot, il 29 agosto, 1867, dinanzi alla tomba di un amico. La sua vecchiezza era contraddistinta dalla parzialità dei compagni della sua vita che lo precedevano non di molto.

Aveva sopravvissuto a quasi tutti coloro che erano entrati con lui ed anche lungo tempo dopo di lui nella carriera politica (Almeida de Wilt, nata Guizot, *M. Guizot dans la famille et avec ses amis*, 1850). Thiers morì nella lotta, sotto il regime che fu detto dell'ordine morale, mentre

prepa, d'accordo con Gambetta ed i 363 la Camera disciolta, la vittoria del regime repubblicano.

Vano ancora altrove.

Mnich morì di ottantatré anni, il 5 luglio 1859, trentotto anni dopo Napoleone. Si preparava la guerra d'Italia, la le riscossa, che stava per occupare il vecchio impero austriaco. Fosse vengna mese di più, avrebbe udito l'eco del cannone di Magenta (4 giugno 1859) giorno dopo Metternich, si spregneva Jessandri di Humboldt, di novantadue anni.

Il re Nesselrode morì, nel 1862, di più di ottantun anni.

Il ceppo Adamo Czartoryski, morì nel 1860, ottantasette anni.

Il reipe Gortchakoff morì, nel 1866, di ottantatré anni.

Anzi al di d'oggi, sebbene in parecchi paesi giovani o relativamente giovani, l'incapacità per giungere al potere, si veggono uomini di Stato gravi di anni, ma eti ancora di mente, dirigere le sorti popoli, o starsene a capo di partiti eguali possono essere nuovamente portati testa degli affari. Chi negherà che il principe di Bismarck, il quale si avviò alla vita politica (è nato nel 1814), non è uomo che possa ancora spendere, a profitto dello Stato, doti esime d'intelligenza di volontà? Chi potrebbe dire, dopo recenti accoglienze fatigli in tante parti della Germania, che, in tali momenti, la vita politica non lo potrebbe richiare al timone della cosa pubblica, quale la nave dello Stato mostrasse pericolo?

Russia, il Giers ha varcato i settanta anni. Nel Belgio, uno dei capi del partito liberale è un veterano che, da più mesi, ha superato l'ottantina, il Prère Orban, nato il 24 aprile 1812. Il generale Canabara, teste ancora ambasciatore a Parigi, aveva varcato da tre anni gli ottanta, quando per cause non sue personali rimase. Emanuele Arago, ambasciatore di Francia presso la Repubblica italiana, eschiorava, poche settimane sono, l'addio al genitore.

Qui, nella Camera italiana, amici ed avversari, ammirano la verde vecchiaia di Francesco Crispi, settantacinquenne; come ammirano la vecchiaia lungamente robusta dei Deprens.

Si può certamente dare significato scientifico al fatto che fra gli uomini di Stato e diplomatici, non pochi raggiun-

gono età avanzate. La vita politica, la partecipazione alla vita politica, più o meno profondo tutti; trascina tutti coloro che non si limitano alla preoccupazione del pane quotidiano, o non si perdono nei grandi ideali dell'arte.

Ai poeti, agli artisti, oppure ai b'folchi che guidano i bovi sognanti, agli artefici che dirigono sul telaio l'andricioni della spola, è solo concesso (se pure) di sottrarsi alle cure ed alle passioni della vita pubblica. Che, se si vuole riguardare soltanto coloro che della politica fanno una carriera, (e badate che da questa sarebbero esclusi deputati, senatori, ecc. che, nel più gran numero, hanno altre occupazioni, altri interessi, grandi proprietari, avvocati, ingegneri, medici, industriali), bisognerebbe, per arrivare, qualche conclusione un po' seria enumerare quanti l'adiscono, per esempio ai venti o trentacinque anni, o quanti di coloro sopravvivono dieci, venti, trenta, quaranta, cinquanta anni appresso; paragonare quindi questi risultati con quelli analogamente ottenuti per altre professioni. Si potrebbe così sapere se la vita politica annovera maggiore numero di longevi, o se a ricordare poi se la longevità degli uomini politici non sia dovuta a tutt'altra causa che alla professione, od al tempo trascorso che porta all'esercizio di essa; se non sia dovuta, per esempio, alla agilità delle classi nelle quali si reclutano, non sempre, né dovunque; ma d'ordinario, gli uomini che si consacrano esclusivamente alla vita pubblica, oppure alla diversione che la passione politica produce nelle tendenze, nelle abitudini, nella vita degli uomini che essa possiede esclusivamente, distinguendoli da altre passioni più rovinose per l'organismo. In Inghilterra non si addice la vita politica, se non si è ricchi del proprio o provveduti da altri; Benjamin Disraeli avrebbe lunguito ai porte del Parlamento se un ricco matrimonio non glielo apriva. E, d'altra parte, se la passione politica non è esclusiva, se qualcuno altra via si coltiva, esso non uccide, e può forti organismi come Mirabran e Fox, appartenenti a famiglie longeve.

Poi, la politica, come l'arte, come ogni cosa, si fa da tanti con ardore, con passione; da altri con tranquillità, con calma, come un noble sport. Per Mirabran, per Fox, come per il grande Chatham, per William Pitt, per Napoleone, per Cavour, per Gambetta, essa era fiamma divorante. E di questi, parecchi ne morirono consumati. Per Talleyrand, per molti gran signori inglesi, la politica era una interessante occupazione, che pote chi vi si consacrava sopra una vasta scena, gli permette di curare grandi interessi, di acquistarsi nome a glo-

59 APPENDICE

## Kiechezza vana

DI M. MARYAN

Fiduzione, di A.

Gilberta non poté dir nulla; ella fu tuttavia commossa assai da quelle parole « l'ha mandato lui da me ». L'idea di una comunicazione misteriosa fra quella annunciata raggiante e la sua amata desolata la confortò. Il suo bambino viveva nella luce, conosceva il bello e il buono, vedeva Dio; ella invece era immersa nell'affanno e nella lotta. Le parve cosa tanto dolce rivolgersi al suo piccolo angelo, e chiedergli nel fondo del cuore di pregare per la sua povera mamma colui che egli già vedeva e possedeva.

XXIV

Era già tardi quando Gilberta, dopo aver disposto perchè una religiosa andasse a vigilare la morta, rientrò in casa sua. Ella sentiva ancora la dolce impressione della

buona opera compiuta, ma tuttavia ora che il volto pallido di Clotilde non era già là a commuoverla, ripensò con una specie di imbarazzo a ciò che era avvenuto, e chiese a sé stessa se non fosse stata eccessiva la sua pietà per la giovinetta.

— Aiutarla, sta bene, pensava; ma io fui quasi sul punto di condurla con me; e che avrei fatto poi di lei?

E si sentì come disposta a una specie di irritazione.

— La signora ha trovato sulla tavola una lettera del signor Mamault? le domandò la cameriera, che cercava di indovinare il motivo onde la sua padrona era preoccupata.

— No, portatela.

La cameriera obbedì, e Gilberta dissigliò un biglietto di suo marito che le scriveva:

« Un telegramma mi annuncia che mio padre è gravemente indisposto. Sono dispiacentissimo, Gilberta, di non poter accompagnarvi da te; spero tuttavia di ritornare presto, dopo aver confortato mia madre, che, voglio credere, è inquieta senza motivo. Il pensiero di non poter far nulla per alleviare il tuo cordoglio m'è spesso sembrato crudele; oggi almeno esso mi aiuta a sepa-

rare da te per qualche giorno. Addio, Gilberta; se l'offerta della mia vita potesse assicurare una sola delle tue lacrime, quanto volentieri lo farei in testimonianza di un affetto che né oso né so manifestare ».

La prima volta in tal modo suo marito mostrava d'essere sensibile alla indifferenza di lei; egli era sempre rimasto così timido con sua moglie, ch'ella non aveva imparato i sentimenti che lo torturavano.

Leggendo quella lettera, Gilberta comprese ch'egli aveva dovuto soffrire, e sospirò. Ma che poteva farci? Ella non amava Clemente, e si sentiva incapace di fingere ciò che non provava. Non rifletteva però che non aveva agito bene con lui; aveva la convinzione d'aver compiuto un atto eroico sacrificandosi per la prosperità materiale di suo padre, ma non pensava che aveva mancato a un dovere di lealtà dando la mano all'uomo mentre rifiutavagli il suo cuore.

— Giulia, disse ella alla cameriera, domattina bisogna andare al telegrafo. Mio sbacero è ammalato in Svizzera, e io desidero di avere notizie di lui due volte al giorno.

Dato quest'ordine scese per pranzare; ma

non mangiò quasi nulla, e aveva già fatto recare una lucerna nella sua camera per ritirarsi, sentendosi stanca e debole, allorché ad un tratto vide entrare suo padre.

— Come, babbo, a quest'ora? Non sapeva che tu fossi a Parigi. Perché non sei venuto a pranzo con me? Ero così sola, così triste.

Il signor Clauvreyres si gettò su una poltrona, ove meno vivo giungeva il chiarore delle lampade.

— Questa luce mi dà fastidio, Gilberta. Mi sento gli occhi così stanchi.

Ella smorzata una delle lampade, abbassò il paralume dell'altra.

— La tua voce è fioca, babbo. Sei forse sofferente?

— Sono stanchissimo; ho lavorato al di là delle mie forze in questi ultimi tempi.

— E fino a quando dovrò supplicarti che tu ti riposi?

— Mi riposerò presto, rispose egli. Ho avuto poco fa uno spasimo che t'avrebbe spaventata, Gilberta; ora è passato, ma credetti di morire.

— E parli con tanta tranquillità di una simile disgrazia? esclamò ella con un singhiozzo. (Continua).

ja. Ogni passione è così: troppo ardente, consuma le forze, che, moderata, contribuirebbe a sostenerla.

ITALIA

Nocera Umbria - La verità sui disordini nella processione dell'Assunta. - Il ff. di Sindaco di Nocera Umbria, per pretesi motivi di ordine pubblico, opposi il suo veto alla processione solita farsi per l'Assunta. Però il paese la reclamava ad ogni costo, e gli sono pacifici, essendosi avventato un reclamo alla sotto-prefettura di Foligno, ed convenne fra le varie autorità, ecclesiastica, politica e municipale che la processione non potesse oltrepassare la piazza Caprera, non potesse cioè scendere nella parte inferiore della città.

Il clero di Nocera aveva naturalmente accettato questo disposizione, e gli ordini dati da esso ai processionanti erano conformi alle risoluzioni adottate. Intanto, a tutela dell'ordine pubblico, era venuto un rinforzo di 6 carabinieri.

La città era tranquillissima; ma scesa la processione ed arrivata a Piazza Caprera, alcuni contadini, vedendo come la forza non era molto numerosa, incominciarono ad alzare i compagni per eccedere nella parte inferiore della città, nonostante che il clero, con a capo il Vescovo, Monsignor Anselmi, invitasse tutti a tenersi nei limiti voluti dalle autorità.

I carabinieri anch'essi prepararono i mali intenzionati a desistere dalla loro pazzia impenna, che si risolveva in una ribellione alla forza pubblica. Fu invano. Essi indietreggiarono una trentina di passi sempre invitando con le buone maniere a retrocedere, intendendo in caso diverso di indurre la contravvenzione; quando alcuni rivoltosi si ribellarono apertamente, colpendo, dicasi, con una croce un carabiniere e tentando di toglierla ad un altro il revolver. Certo è che i carabinieri si videro costretti a far uso delle armi, e un colpo di revolver colpì gravemente un certo Rattorcelli. La mischia divenne allora generale, e vari furono i contesi e feriti da ambe le parti. I carabinieri per altro poterono procedere a qualche arresto.

Il clero intanto aveva compiuta la processione prefissa nei limiti permissi. È inutile dire che l'agitazione fu immensa; le telegrafate alle autorità ed accorse il sotto-prefetto di Foligno ed il tenente dei Reali Carabinieri.

Padova - Terribile accidente di caccia - A Rovolon, un comune che dista alcuni chilometri da Padova sulla linea che conduce ad Este, ieri sera alle ore 8 e circa il maestro Massimiliano Cantorato verso sui 45 anni assieme al figlio Antonio di anni 20, si recavano a caccia in un certo punto di quella campagna ove dei contadini li avevano fatto certi che c'era della selvaggina. Vanno padre e figlio, e giunti sul luogo, non è ancor noto come avvenne, un colpo del fucile del Massimiliano, cioè del padre andò a ferire il figlio Antonio in modo così grave che pochi istanti dopo aveva cessato di vivere. Non è possibile porre in dubbio l'accidentalità del fatto essendo certo a tutti che padre e figlio si ricambiavano dell'abbatto più vivo.

ESTERO

Svizzera - L'incendio di Grindelwald - In aggiunta a quanto abbiamo pubblicato nel numero di sabato scorso, sull'incendio disastroso avvenuto a Grindelwald, togliamo dal Journal de Genève:

L'albergo di l'Osse era grmito di forestieri. Circa 250 persone avevano desinato alla table d'ôte. Verso le 8 del pomeriggio, mentre molti viaggiatori riposavano nella loro stanza, scoppiò il fuoco in una piccola torre del ristorante. In pochi minuti tutto l'albergo era in fiamme. I forestieri, date dimesso guardavano attoniti; e, appena pensavano della gravità del caso, rinchiudevano a stento a mettersi in salvo. Un vasto violento abbattiva le vampe, spingendole contro le case vicine, tutto in legno. In meno di una mezz'ora tutto il quartiere ovest di Grindelwald era perduto in un mare di fumo e di fiamme.

L'ufficio telegrafico è attaccato dall'incendio fin dal principio. Gli impiegati telegrafici in tutte le stazioni per domandar soccorso, poi fuggono con gli apparecchi. Il fuoco segue una marcia irregolare, risparmiando qualche casa, invade quelle più in là, e si estende per una linea di case di fiamme, avvolgendo l'Hotel National, l'Hotel de l'Oberland e la chiesa inglese, sino da 60 a 80 le case che si trovano nella zona dell'incendio. L'edificio della stazione resta; e a piedi di metri; appena qualche bagaglio è gettato in salvo con la famiglia, ma deve abbandonare mobili e carte.

Verso le 8 di sera il fuoco riprende vigore. Alle 11 1/2 arrivano ancora altre polizie da Interlaken; ormai 500 pompieri lavorano, venuti d'ogni intorno. Anche l'acqua; e la catena dell'albergo dell'Osse sino al villaggio e al torrente; le compagnie anche molti forestieri e persino delle signore...

Gli edifici distrutti sono 98, compreso lo stalle e lo case. Anche l'Hotel d'Angine e l'Hotel de l'Osse andarono distrutti. Si salvavano l'acqua e il Glacier. La maggior parte della popolazione era ai campi; erano anche assenti molte guide e portatori. Lavorarono molto gli stranieri, specie inglesi, uomini e signore. Quasi tutti gli edifici degli stranieri sono rimasti intatti. La gravità della situazione, che arrivava all'Osse proprio al momento dell'incendio, dovette tentare ad Interlaken, grande ingombro sulla ferrovia da Interlaken a Grindelwald.

Alle donne di ieri sera l'incendio era completamente spento. Circa 500 persone sono state colte. La maggior parte degli edifici era assicurata. Senza i soccorsi venuti per fortuna il disastro sarebbe stato assai più grave. Per buona ventura non si segnalano più sinistri agli individui. Quanto alle cause dell'incendio, corrono due versioni. Secondo l'una, il fuoco sarebbe stato scatenato da qualche famiglia caduta dal gran fumaiolo dell'Hotel de l'Osse; secondo l'altra il suo, attraverso i vetri, avrebbe prodotta una combustione spontanea.

Cosa di casa e variati

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 21 AGOSTO 1892 - Osservatorio di Roma - Riva Castello - Alessa sul mare m. 130 - sul suolo m. 30.

Table with 12 columns: Bar. met., Direzione corr. sup., Temp. var. con qualche pioggia, etc.

Bollettino astronomico - 22 AGOSTO 1892 - Sole, Luna, etc.

Augurii telegrafici - 21 Agosto 1892 - Card. Rampolla - Roma.

Arcivescovo Udine col suo Metropolitano Capitolo oggi Onomastico Battesimale a Santo Padre uniti insieme pregando per i Santi Piedi nostri, omaggiando e benediciendo quando insieme furono: Ad multos annos, Beatissimi Pater, ad multos annos.

Risposta - Presentati sono augurii, Santo Padre grazia benediciendo di cuore V. S. costoso Capitolo Metropolitano. Card. RAMPOLLA

Pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto. Partenze da Loreto.

Table listing departure times for various destinations: Ancona, Foligno, etc.

Orario delle partenze - Questo treno speciale partirà il giorno 28 agosto da Venezia alle ore 4.30.

Table listing departure times for various destinations: Padova, Ancona, etc.

Orario di ritorno da Loreto - I pellegrini di questo treno speciale torneranno tutti da Loreto alle ore 5.40. Si fermeranno tutti ad Ancona alle 6.10 p. Ripartiranno tutti da Ancona alle 1.45 p.

Per la Direzione - Sac. Spigardi Cesari - Norme particolari - I pellegrini che verranno tornare...

1. I pellegrini che verranno tornare... 2. Il biglietto di viaggio può essere valido fino al giorno 10 settembre... 3. Nel ritorno, tutti i pellegrini dalle stazioni ove saranno abbandonati... 4. Per regolare il servizio delle Messe i Sacerdoti mandino prima del giorno 27 un biglietto da visita al sottoscritto.

5. I pellegrini badino che non si possono trarre in Loreto oggetti che vengono colti dal Dazio.

6. Siccome alla sera del giorno 29 arriverà a Loreto il pellegrinaggio Bologna-Loreto per notturna, così nel non si fermeremo a Loreto perché non potremmo trovare alloggio, ma partiremo all'ora stabilita.

7. Si raccomanda grande avvertenza negli alberghi e nelle trattorie per non essere ingannati.

8. Tutti i sacerdoti del pellegrinaggio che sono approvati dal loro Ordinario hanno la facoltà di confessare a Loreto i Pellegrini. Quindi si raccomanda che tutti approfittino della circostanza per acciarsi ai Santi Sacramenti.

9. Alle ore 10 ant. vi sarà il solenne Pontificale coll'assistenza di tutti i Vescovi e con il discorso di S. Ecc. M. Bonomelli Vescovo di Cremona. Dopo il Pontificale si darà tosto la benedizione col SS. Sacramento.

10. I pellegrini partiranno da Loreto per recarsi alla Stazione non prima e non dopo di una mezz'ora da quella segnata nel proprio orario. Alla Stazione di Loreto come come anche quella di Ancona, i pellegrini dovranno presentare il biglietto di riconoscimento essendo il colore di siero distintivo per essere ammessi negli appositi treni.

11. Se mai ad Ancona non si trovassero alloggi sufficienti per tutti una parte dei pellegrini verranno fatti proseguire fino a Sinigaglia ove pernotteranno.

12. A Bologna vi sarà una farmacia di due ore per poter recare a vedere qualche sacro monumento di quella città.

13. Per chi vorrà recarsi a Loreto a Campovallo, si avverte che si vogliono per lo meno tre ore di viaggio con una vettura tra andata e ritorno.

14. I Sacerdoti che porteranno con se un' Ostia e una boccetta di vino, potranno trovare maggior comodità e prontezza per la celebrazione della Messa.

Il tempo

Ieri il tempo parava volesse cambiarsi in pioggia, minacciando perfino di mandare a monte le corse. Invece non si ebbe che un'acquazzone verso le 9 e 8 1/2 che durò pochi minuti e abbassò ben poco la temperatura.

Però il cielo è tuttavia coperto da nuvole, che lasciano sperare non lontana la sospirata pioggia.

Alle corse di ieri

assietava scarso pubblico; il che vuoi attribuire non solo al caldo soffocante, ma anche al fatto che da noi le corse, seguendo la inevitabile parabola, cui sono soggette le cose umane, vanno perdendo d'importanza.

Dopo il solito giro fatto da 6 carabinieri a cavallo, comandati da un maresciallo, entrano nella pista i cavalli iscritti; Pino è guidato dal sig. Francesco Occhini, il quale s'arride agli ebbrezza che gli fioccano da ogni parte.

Messi d'accordo, e ce ne volle, Pepa dal cay. Così, che porta il numero 6, riesce a guadagnare subito lo staccato, che mantiene tutti i 3 giri; la segua a poca distanza Gisella guidata da Rosa, quindi Wanda, ultimo Pino che viene seguito da una salva di... fischii.

Questo è Jena Orloffka, la quale, ad ora della buona volontà, al vedere, non è punto destinata a far carriera, rimangono distanti (anche contare questo particolare si poteva bene ricorrere alla solita fonte; vocabolo più, vocabolo meno) e quindi messi fuori di combattimento. Quanto ne soffre il povero sig. Ceco è facile immaginare; non per l'onore del cavallo, che alla fin fine non appartiene alla sua scuderia, ma perché si vede sfumata la speranza di poter, come gli altri anni, condividere con gli ortanelli dell'Impero l'onore del frutto della vittoria.

Nella seconda prova dunque corrono: Pepa, Wanda e Gisella. Pepa che è sotto lo staccato, si mette subito alla testa lasciando a notevole distanza gli altri tre. Arrivano: prima Pepa, secondo Wanda, che a pochi metri della meta, con una bella volata, riesce a passar Gisella, la quale giunge 111; vien ultimo Wanda.

Nella terza prova, per la quale furono necessarie ben 4 false partenze, tanto che il pubblico fu il per perdere la pazienza, giungono: 1. Pepa del cav. Tom. (Treno L. 500); 11. Gisella, della società Autenore (L. 300); 111. Wanda (L. 300); Wanda rimane distanziato.

Nella rotunda, durante gli intervalli, suonava la musica di Enrico Umberto.

Dimissioni

Leggiamo nel Friuli: Il sig. Luigi di Marco Bardusco, essendo divenuto compromesso della città di Bardusco, appaltatore della fornitura dei libri di testo nelle scuole comunali, ha oggi rassegnato nelle mani dell'on. Sindaco le sue dimissioni da Consigliere comunale.

Il bollo sulle ricevute

Domanda - Una ricevuta del seguente

tenore, data per cartolina postale, è soggetta a tassa di bollo, e conseguentemente può essere gravata di penale in caso che non vi fosse stata apposta la marca?

Ecco il testo della cartolina:

Sig. Udine Il « Riceviamo la pregiata vostra di ieri con l'accluso vaglia postale che registra - mo di conformità al vostro credito ringraziamo. »

Risposta - La ricevuta in questione, come quella che fa fede del ricevimento di somma mediante vaglia postale, giacché il successivo art. 20 n. 7 della legge suddetta prescrive la marca da bollo anche per ricevute ordinarie nelle quali non sia specificata la somma.

L'adulterazione degli aranci - A Parigi si è cominciato ad adulterare anche gli aranci convertendone i frutti ordinari nella specie degli aranci sanguigni che sono più apprezzati dai consumatori. Tale colorazione della polpa dal frutto si ottiene con una soluzione del così detto « Scarlatto di Biebrich, » un derivato dal catrame.

La conservazione delle frutta

Si tratta delle pere e delle mele che si vogliono conservare fresche per l'inverno. Il procedimento consiste nel collocare la frutta in un locale molto asciutto - un pianterreno è preferibile - poi a distendere sul pavimento un letto di paglia di segale dello spessore da nove a dieci centimetri. Si collocano le frutta su questo primo letto, aspergendole di gesso, poi si ricomincia un secondo letto, un terzo e un quarto, vale a dire con paglia e gesso, procedendo sempre col medesimo metodo.

Il gesso assorbe tutta l'umidità, e i frutti punteggiati o che cominciano a guastarsi si disseccano e maturano, senza che il male aumenti.

Le frutta che maturano tardi si collocano sotto: quelle che maturano più presto si collocano sopra.

Pel trasporto delle uve

L'amministrazione ferroviaria di comunica la tariffa speciale comune a piccola velocità accelerata per trasporti di uva fresca a vagone completo, valevole in via di esperimento fino al 15 dicembre del corrente anno.

La tariffa porta sette zone di percorrenza, cioè: 1. fino a 500 chilometri o paganti per tale percorso; - 2. da chilometri 501 a 600 - 3. da chilometri 601 a 700 - 4. da chilometri 701 a 800 - 5. da chilometri 801 a 900 - 6. da chilometri 901 a 1000 - 7. oltre 1000 chilometri.

La tariffa stessa dà i prezzi per ciascuna zona di percorrenza o per vagone della portata di 10, 12, 14 e 16 tonnellate, disuntamente per « vagone e chilometri e fatti » per vagone e per la percorrenza di ciascuna zona comprese le precedenti.

I mittenti non hanno diritto di domandare e pretendere i vagoni di portata superiore a 10 tonnellate. Però se in mancanza di vagoni della portata regolarmente richiesta o per altri motivi, la amministrazione non potesse offrire che vagoni della portata di 8 tonnellate si applicheranno a medesimi i prezzi stabiliti per carri da 10 tonnellate diminuiti di due decimi.

Teatro Sociale

Di creto il concorso di queste due ultime sere alle rappresentazioni dell'Ada.

Ieri sera poi si vedeva appiccicato un avviso con cui l'impresa annunciava qualmente, terminando la signorina Salsol Oltan il suo contratto, ha scritturato in sua vece, la signora Maria Orsi, la quale nelle quattro ultime rappresentazioni sosterrà la parte d'Ada.

Avremo dunque una nuova artista, sulla quale gli amateurs saranno chiamati ad emettere, con più o meno competenza, il loro responso.

Ombrello rinvenuto

Ieri alle corse le guardie di Città rinvennero un ombrello di seta da signora, che trovai nell'ufficio P. S.

I soliti atti vandalici

Nella scorsa notte ignoti strapparono e dispersero al suolo una gran quantità di uva, che stava nel giardino in Via Ronchi, di Cotteri Giacomo, arrecazioni non lieve danno.

Ferimenti

In Erto-Casso venne denunziato Ossara Giovanni perché essendo venuto in messa per vecchi fanciulli con certo Della Putta Geremia lo ferì al viso con un colpo di roncola, la cui lesione venne giudicata guaribile in giorni 20.

Il Casarà è latitante.

In Codroipo Ciosa Emilio venuto a con-

Incendio

In Sedegliano causa la fermentazione del

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e

Bagni di Grado

Sar Checco Cecchini, parte alle ore 4

Ricco assortimento

di acquerelli e di megolliche oleografiche,

E' uscita

la seconda edizione riveduta ed accresciuta

STATO CIVILE

Bullett. settiman. dal 14 luglio al 20 agosto 1892

Nasce

Nati vivi maschi 6 femmine 11

Totale N. 19

Morte d' domicilio

Primo Rodaro di Luigi di giorni 9 - Angelo

Morti nell' ospedale civile

Giuseppe Magrini fu Antonio d'anni 71

Morti nella Casa di Ricovero

Giuseppe Minuello fu Giuseppe d'anni 84

Totale N. 16.

dei quali i non appartenenti al Comune di Udine.

Publicazioni di Matrimonio

Antonio Spurini operaio con Rosalba-Giuseppina

Publicazioni di Matrimonio

Angelo Bianco muratore con Elena Sello

Matrimonio

Martedi 28 agosto - s. Filippo Benizi - Si

BIBLIOGRAFIA

Per onorare Maria SS. nel Mese di

Quest' operaetta non poteva essere più

dalla Vergine Madre nella passione e morte

Si avvisano

I padri di famiglia, gli operai, i commercianti,

Grande Lotteria Nazionale

Autorizzata colla Legge 24 Aprile 1890 N. 6824

Chi le Estrazioni avranno luogo irrevocabilmente

ULTIME NOTIZIE

La carità del Santo Padre

In questi giorni per la doppia ricorrenza

Leone XIII e Castelar

A proposito del celebre deputato repu-

Castelar non sarebbe allora vinto ma «vittorioso»

Il Cardinal Lavignerie

Le allarmanti notizie che cransi di questi

Il cambiamento di residenza dell' illustre

Queste confortanti notizie furono accolte

Il Cardinale de Fürstenberg

Riceviamo da Olmutz la dolorosa notizia

Fu il primo Cardinale creato dal regnante

Il 27 gennaio 1853 era stato eletto

Il cholera

Parigi 21 - La relazione Du Jardin

Amburgo 20 L' Hamburger Correspondenz

Bruzzi 21 L' epidemia coleriforme

TELEGRAMMI

Lisbona 20 - Nei centri politici si parla

Parigi 21 - A Carmentaux continua lo

Pietroburgo 21 - Lo Ozar partirà il 6

Notizie di Borsa

22 Agosto 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892 da L. 95.49 a L. 95.35

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 20 agosto 1892

OGGI SI TIRERANNO I NUMERI

Table with columns for Partenza, Arrivi, and specific lottery numbers for various cities like Venezia, Palermo, Roma, Torino, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE

SI AVVERTONO I fortunati vincitori della Grande Lotteria Nazionale

La Dottrina Cristiana ad uso della nostra Arcidiocesi

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine

AVVISO La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al Caffè DORTA

Biglietti visita 100 biglietti visita cartonecino

ACQUA DI PETANZ carbonica, litica, acidula, gassosa, antiepidemica



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

## FELICE BISLERI MILANO

### BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

**GENTILISSIMO SIG. BISLERI**

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-china e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMMOLA**

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e liquoristi

VOLETE LA SALUTE??



**LIQUORE CHINATO BISCOSIUMATO**  
BISLERI MILANO

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una lingua di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Bosero, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso e si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badaer indicazioni. Esigere sulla buccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

al

massimo buon prezzo

*Giardino di devozione.* — Manuale per ben disporvi in S. S. Sacramenti della confessione e comunione o per ascoltare in S. Messa col vespero della domenica e tutto il preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con lysis, la copia Cent. 15.

10. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

*Via del paradiso* con l'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. mista. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

16. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

18. legatura in tutta pelle, con titolo oro sul dorso impressioni a ricco, la copia Cent. 25.

Recavera una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolge alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

**CONSERVAZIONE STAMPA**  
**DEI CAPELLI DELLA BARBA**



**L'ACQUA CHININA MIGNONE**

è dotata di fragranza preziosa, impedisce immedesimamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma aggrava lo scalfito, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in bottiglie da L. 2.150 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovato da tutti i farmacisti, droghieri e Promotori del Regno.

A UDINE presso il sig. BADAER ERNESTO (Badaer) — PATRONATO, via della Posta, 16.

A NAPOLI presso il sig. G. COMESSATI, Calata S. Marco N. 4.

Deposito generale in Udine presso il sig. GIACOMO COMESSATI, via della Posta, 16.

Alla spettabile per franco postale aggiungere cent. 50.

Successo senza precedente! — Provatelo e giudicatelo!

**TOND - THIRP**

RI Trovato D

ALL COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

**TOPI, SORCI E TALPE**

IMPIEGO FACILE

Patronato, 20 maggio 1890.

La direzione del nastro di Tond-Thirp (Badaer) raccomanda le loro Tond-Thirp perché, come un prodotto che agisce in un istante sulla pelle, ha il vantaggio di una settimana migliaia di sorci e di topi che coprivano senza danno che nessun prodotto chimico aveva potuto distruggere.

Direzione del nastro di Tond-Thirp.

Pacchetti da L. 1.00

Esiste in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16.

**PARALUMI**

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovare un grandioso e sostanzioso di paralumi, a prezzi mirabolanti.